

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology Stampante



BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology Stampante



Questa scheda è una sintetica linea-guida preparata da A&S per supportare l'Impresa nella rapida individuazione dei criteri di selezione delle caratteristiche "sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale" del prodotto da acquistare. La specifica si focalizza anche sull'attenzione posta dal fornitore / produttore su tali tematiche nella sua organizzazione in generale sino alla sua catena di fornitura.

Introduzione

Con la rapida accelerazione dell'innovazione la vita di molti dispositivi si è fortemente ridotta e spesso gli utilizzatori trovano più semplice ed economico acquistare un prodotto nuovo che riparare un guasto minore o fare un "upgrade". La produzione e l'utilizzo di prodotti IT, TLC ed elettronici in generale, in questo scenario, induce uno sfruttamento elevato delle risorse naturali ed un maggiore consumo di energia.

Quando stampanti, copiatrici, fax, computer, cellulari ed altri prodotti elettronici (ad esempio le cartucce di inchiostro od i mouse) vengono smaltiti, la catena degli scarti può contenere materiali tossici come piombo, cadmio, derivati del cromo, bifenili polibromurati (PBB) e difenileteri polibromurati (PBDE). Il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (The United Nations Environmental Program - UNEP) stima che circa 50 tonnellate di "e-waste" siano smaltite annualmente in tutto il mondo. Società di smaltimento rifiuti poco scrupolose o con intenti criminali (lucro su costi smaltimento rifiuti pericolosi) inviano container di materiali tossici verso le nazioni in via di sviluppo. Tali rifiuti spesso vengono trattati senza norme di sicurezza per estrarne (ad esempio bruciando sul fuoco le parti di plastica) alcuni metalli preziosi, mettendo a rischio la salute dei lavoratori, inclusi i minori, e spesso degli abitanti del territorio, contaminato dalla dispersione di sostanze ad elevata tossicità e ad effetto mutageno prolungato.

L'efficienza energetica dei prodotti è un altro aspetto di rilievo perché è direttamente correlato con le emissioni CO₂: infatti il settore dell'Information Communication Technology è responsabile di circa il 2%-3% della produzione di CO₂ ogni anno, quasi al pari del settore aeronautico mondiale.

Come detto il settore ICT vive una fase di rapida crescita anno su anno con un conseguente incremento di impatto ambientale; di seguito alcuni dati e fatti:

- Nel 1980, prima dell'arrivo del computer, il consumo mondiale di carta per ufficio era dell'ordine delle 70 tonnellate all'anno; dal 1997 esso è quasi raddoppiato, pari a oltre 150 milioni di tonnellate all'anno che corrispondono a 170 Mt CO₂-eq di emissioni per la produzione e 19 Mt CO₂-eq per il trasporto.
- In base allo studio dell'università "Greenhouse Gas Emissions and Operational Electricity Use in the ICT and Entertainment & Media Sectors" di Jens Malmmodin, Åsa Moberg, Dag Lundén, Göran Finnveden, and Nina Lövehagen, *Whiley Journal of Industrial Ecology* 2010, basato sui dati di stampanti per casa ed ufficio di Ecoinvent, 68 kg CO₂-eq/stampante (Hischier et al. 2007), ed i numeri di stampanti distribuite, le emissioni equivalenti corrispondenti alla loro produzione sono di : 10 Mt CO₂-eq, per la stampa sono state generate 69 Mt CO₂-eq, per la distribuzione di stampati altri 30 Mt CO₂-eq.
- Nel 2008 IDC ha stimato che siano state vendute circa 10 milioni di stampanti nel mondo per uso domestico
- In Inghilterra, 120 miliardi di prodotti cartacei sono stampati ogni anno e questa produzione genera circa 1,5 milioni di tonnellate di CO₂ e senza considerare quanto generato nella produzione delle stampanti, dell'inchiostro e l'energia consumata dalle stampanti stesse durante il loro uso

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology Stampante



- Il riciclo e lo smaltimento delle parti di un computer, e dei dispositivi elettronici in generale, è una attività ad elevato contenuto di mano d'opera ed inquinante, tale per cui essa viene spesso spostata in paesi a basso costo quali Cina, India, Pakistan ed Africa, creando contaminazione permanente in quei luoghi.
- In Italia è stata finalmente introdotta dal febbraio 2008 la normativa RAEE che, in conformità con quella Europea WEEE 2002/96/EC, stabilisce:
 - criteri specifici per la raccolta dei rifiuti informatici, finanziati da un apposito contributo pagato dall'acquirente,
 - il dovere di ritiro "uno contro uno" per distributori al dettaglio (in forma gratuita per l'acquirente presso il negozio del fornitore, purtroppo con ancora diffuse inadempienze),
 - procedure specifiche per i produttori ed i grandi utilizzatori.

In Italia la raccolta RAEE ha finalmente raggiunto nel 2010 i 4 kg pro-capite (rispetto ai 3 kg del 2009), pari a 89.100 tonnellate di rifiuti elettronici, in linea con l'obiettivo minimo vigente, ma nettamente inferiore ai livelli dei paesi del nord Europa (ad esempio 14 kg in Svezia e Norvegia) e nuovi limiti sono in discussione. Organizzazioni come GreenPeace, Legambiente ed altre denunciano periodicamente le violazioni delle norme con campagne mirate e di forte impatto, anche attraverso i nuovi mezzi del social networking (Facebook, YouTube, Twitter, etc.) e del viral marketing.

Per quanto sopra si comprende quindi quale sia l'importanza di una attenta valutazione ed analisi delle caratteristiche ambientali e sociali di ciò che si acquista.

La scheda è strutturata secondo i seguenti argomenti principali:

- Social & Environmental Issues
- Standards
- Ulteriori suggerimenti

La scheda è soggetta a revisioni periodiche, al fine di rendere sempre aggiornate le informazioni a disposizione dei Soci, e può essere anche sviluppata con il patrocinio ed il supporto di aziende competenti nello specifico settore di mercato e senza alcun fine promozionale del proprio prodotto.

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology Stampante



Stampante

La selezione di un prodotto e conseguentemente del fornitore / produttore deve preferibilmente seguire i seguenti criteri di base:

- 1 - Valorizzazione del risparmio ed efficienza energetica
- 2 - Progettazione nel rispetto degli standard ambientali
- 3 - Soluzioni all'avanguardia per un packaging eco-compatibile
- 4 - Supporto per consentire il massimo risparmio al Cliente

1 - Valorizzazione del risparmio energetico

Tra gli enti di certificazione dedicati al settore Information Technology per il basso consumo energetico troviamo il principale:

Energy Star



E' il marchio che l'Ente per l'Ambiente Statunitense (EPA) conferisce a computer, stampanti ed altri a ridotto consumo energetico. E' uno strumento volontario basato su una auto-dichiarazione del produttore. L'adozione di questo marchio prevede il rispetto di limiti massimi di consumo nella fase di "stand-by", mentre non pone limiti sui consumi nella fase di utilizzo

Ecolabel



In Europa in aggiunta alla certificazione Europea EU Energy Star: (www.eu-energystar.org) esiste la certificazione volontaria Ecolabel (www.eco-label.com) che attesta l'eccellenza per i prodotti/servizi che rispettano i criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo e che hanno un ridotto impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita, dalla produzione all'utilizzo, allo smaltimento finale.

2 - Progettazione nel rispetto degli standard ambientali

Un buon programma di progettazione si basa su tre fattori:

1. **Efficienza energetica:** la riduzione di energia per la produzione del prodotto e il suo funzionamento
2. **Materiali e componenti:** la riduzione del materiale utilizzato nel prodotto e la scelta di materiali che hanno un basso impatto ambientale considerando l'intero ciclo di vita
3. **Riciclabilità:** la progettazione di prodotti che sono facilmente riutilizzabili e/o riciclabili

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology Stampante



Si consiglia quindi di rilevare le seguenti informazioni di base dal produttore:

- **Certificazioni ambientali** (EnergyStar, Blaue Engel, Ecolabel, etc)
- **Riduzione dell'utilizzo di materiali pericolosi** (rispetto della normativa RoHs, non utilizzo di sostanze dannose nel ciclo produttivo, inchiostri a base vegetale, etc.)
- **Conservazione delle risorse naturali** (utilizzo di materie prime riciclate, di bioplastiche o materiali organici, diminuzione delle quantità di materiale, o almeno con certificazione RFC oppure CD o consultazione/distribuzione in formato elettronico via web per i manuali, opzione di stampa duplex e scelta opportuna degli standard di pagina, dispositivi che prevedano la visualizzazione pre-stampa e la conferma della stampa con codice o dispositivo RFID presso la stampante per ridurre il rischio di stampe effettuate per errore, con impostazioni errate o semplicemente dimenticate, funzionalità di stampa per la riduzione consumo toner mediante impostazioni per tipologia di font o risoluzione, etc.)
- **Gestione in modalità elettronica dei moduli**, anche con formati complessi, consente di evitare di distribuire moduli prestampati, integrandone la definizione con i dati di compilazione e riducendo così i costi di distribuzione e gli sprechi (ad esempio in occasione di revisione del formato dei moduli stessi).
- **Consumo dell'energia** (EnergyStar, funzionalità di riduzione dell'energia operata in fase di stampa, funzionalità "sleep/stand-by mode" dopo un periodo di inattività riducendo fino a oltre 30 volte il consumo nei periodi di attesa, verifica effettivi consumi in modalità power-off/stand-by, etc.) La gestione di questi parametri è nei modelli recenti impostata dal produttore ma può essere controllata ulteriormente da sistemi di politiche controllate via rete, così come attraverso internet è possibile verificare la necessità di manutenzione periodica ed effettuare la diagnostica remota anche in modalità preventiva.
- **Livello di emissioni ozono**, Composti Organici Volatili (VOC) e CO2 (diretta conseguenza di: riduzione dell'emissione di particelle volatili nocive nell'ambiente chiuso od allo smaltimento improprio delle cartucce, riduzione delle emissioni CO2 collegate al trasporto del volume e peso del prodotto, etc)
- **Livello di rumorosità in funzionamento**
- **Progettazione per il riciclo** (riduzione del peso del materiale plastico utilizzato, eliminazione di colle e adesivi, eliminazione totale del PVC nell'imballaggio, facile disassemblamento con fastener, imballaggio minimo in peso e volume, utilizzo di biopolimeri, etc.)

Mediante scelte di progettazione mirate ed opportune sostituzioni, si possono ridurre e eliminare del tutto l'impiego di alcuni materiali potenzialmente a rischio all'interno dei prodotti. Ad esempio, la completa abolizione dell'utilizzo di materiali antinfiamma pericolosi quali bifenili polibromurati (PBB) e difenileteri polibromurati (PBDE).

L'impegno è quello di soddisfare i requisiti definiti dalla **Direttiva UE RoHS (Restriction of Hazardous Substances)** nello sviluppo dei prodotti, in particolare in relazione a sei sostanze: Piombo, Mercurio, Cadmio, Cromo esavalente (Cromo VI), Bifenili polibromurati (PBB), Etere di difenile polibromurato (PBDE). Inoltre diverse nuove tecnologie di caricamento della cartuccia assicurano emissioni prive di ozono, a differenza dei tradizionali dispositivi che, utilizzando il sistema di scaricamento della corona ad alto voltaggio, possono danneggiarlo.

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology Stampante



Ricordiamo anche la **Direttiva UE REACH**, normativa dell'Unione Europea entrata in vigore il 1 giugno 2007, con scadenze pianificate fino al 2018. Scopo della Direttiva REACH è di migliorare la protezione della salute umana e dell'ambiente e di aumentare la competitività dell'industria chimica europea. La Direttiva REACH sostituisce la legislazione dell'Unione Europea relativa al settore chimico con un sistema unico per tutte le sostanze chimiche, sia "nuove" che "esistenti". Conferisce all'industria una maggiore responsabilità per quanto riguarda la valutazione delle proprietà delle sostanze chimiche, la gestione dei rischi per la salute e l'ambiente e la comunicazione delle informazioni a fornitori e utenti. La Direttiva REACH richiede inoltre la sostituzione progressiva della maggior parte delle sostanze pericolose nel caso siano state identificate delle alternative adatte. Il fornitore/produttore deve soddisfare i requisiti della Direttiva REACH e si impegna a fornire ai propri clienti le informazioni relative alle sostanze chimiche presenti nei propri prodotti come richiesto per la conformità REACH. Attualmente le sostanze definite come particolarmente pericolose sono 26 (su oltre 150.000 censite) ma il numero dovrebbe crescere fino a 106 per il 2012.

La certificazione di riferimento più diffusa è: **Blaue Engel**



L'etichetta ecologica "Blaue Engel" (angelo blu) è nata in Germania nel 1978.

Viene rilasciata se l'intero ciclo di vita del prodotto è caratterizzato da un ridotto impatto ambientale, se il prodotto è conforme a tutti gli aspetti di protezione ambientale (sul contenuto di sostanze pericolose, nell'emissione di inquinanti, rumore, risparmio di energia, materie prime e acqua, programmi di ritorno e smaltimento) e se rispetta gli standard di sicurezza (tutela della salute).

Per aggiudicarsi il Blaue Angel, i dispositivi di stampa devono oggi essere conformi a più di 100 rigidi criteri, tra cui basso consumo energetico, emissioni ridotte di agenti chimici e di rumore, design e componenti ecologici e sicuri, nonché un programma che preveda il ritiro e il riciclo delle cartucce e dell'hardware.

Altre certificazioni ed iniziative internazionali diffuse nel settore IT sono:

Eco-Mark è stato introdotto nel 1999 dalla Japan Environment Association e identifica fotocopiatrici e stampanti che assicurano bassi consumi di energia e quindi un minore impatto ambientale. Per ottenere questa certificazione un prodotto deve superare test molto severi: ad esempio oltre il 50% del peso della macchina deve essere riconvertibile o riciclabile.

Nordic Swan Mark è il sistema di etichettatura ecologica in uso, fin dal 1989, nelle cinque nazioni Scandinave e cioè Norvegia, Svezia, Finlandia, Islanda e Danimarca.

China Energy Conservation Program (CECP) è un programma di efficienza energetica che ha il fine di stimolare la produzione di prodotti con minor impatto ambientale e minor sfruttamento delle risorse.

China State Environmental Protection Administration (SEPA) è lo standard per promuovere l'uso di prodotti a basso consumo di energia e per la protezione dell'ambiente durante la produzione, l'uso e lo smaltimento.

Climate Savers Computing Initiative (CSCI) è una organizzazione che ha l'obiettivo di risparmiare energia e ridurre le emissioni di CO2 fissando dei target aggressivi per l'efficienza energetica di computer e componenti e per la promozione dell'adozione di strumenti per la gestione dell'energia per i computer. I requisiti di CSCI coinvolgono i desktop PC, i notebook PC ed i server.

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology
Stampante



EPEAT (Electronic Product Environmental Assessment Tool) è una organizzazione americana che aiuta i buyer del pubblico e del privato per valutare e comparare e selezionare desktop computer, notebook computer e monitor per i loro attributi di impatto ambientale. I prodotti sono classificati con un marchio EPAT Bronze, Gold e Silver

GREENGUARD™ è una certificazione americana per i prodotti a basse emissioni

Japan PC Green Label indica che il produttore ed il prodotto soddisfano criteri ambientali nel processo di progettazione, produzione, riciclo e riutilizzo.

IT Eco Declaration (precedentemente denominata NITO) è uno standard volontario che certifica che il prodotto soddisfa alcuni requisiti legali e del cliente in Danimarca, Norvegia e Svezia.

Korea Eco-Label indica che il prodotto soddisfa criteri di conservazione delle risorse naturali e prevenzione di inquinamento.

Taiwan Green Mark è eco-label Taiwanese lanciata nel 1992 per promuovere il riciclo, la riduzione dell'inquinamento, la conservazione delle risorse e guidare i consumatori negli acquisti verdi.

TCO è una eco-label Svedese per i monitor dei computer che include criteri relativi ai campi elettromagnetici, ergonomia, consumo dell'energia, progettazione per il riciclo e programmi di ritiro dei prodotti (take-back)

3 - Soluzioni all'avanguardia per un packaging eco-compatibile

Migliorando costantemente la durabilità dei prodotti, si può riuscire a eliminare l'esigenza di utilizzare quantità enormi di materiali per il packaging, senza tuttavia compromettere minimamente la protezione dei prodotti. I cartoni esterni di tutte le stampanti, gli accessori e i materiali di consumo possono contenere dal 20 al 25% di materiali riciclati e sono interamente riciclabili. Inoltre già alcuni produttori hanno scelto l'utilizzo della pasta di carta, cioè materiale riciclabile al 100% ricavato da vecchi quotidiani, altri hanno adottato materiali espansi basati su bioplastiche (biodegradabili) o cuscini d'aria. Ricordiamo che le dimensioni ed il peso del prodotto finale con imballo hanno un impatto significativo sulla frequenza dei trasporti e sugli spazi per l'immagazzinamento, che a loro volta hanno un impatto sulle emissioni CO2.

Esempio di eco-label per il packaging:

RESY Mark



È il marchio che certifica, con precisi standard, la qualità degli imballaggi per la spedizione dei prodotti. RESY garantisce che in Germania tutto il materiale impiegato nelle spedizioni venga recuperato.

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology
Stampante



4 - Supporto per consentire il massimo risparmio per il cliente

Le soluzioni all-in-one (multifunzioni: fax, fotocopiatrice, stampante, scanner) sul mercato aiutano a ridurre il numero di dispositivi presenti negli uffici. Inoltre, grazie alle opzioni fronte/retro, alla stampa multi-up e a un'ampia gamma di altre funzioni mirate, è possibile limitare considerevolmente il consumo di carta. Per ridurre la quantità di toner e inchiostro impiegata per stampare una pagina, le migliori stampanti dispongono di apposite modalità di risparmio.

L'uso delle stampanti può essere ottimizzato con l'adozione di formati elettronici sostitutivi della stampa per la ricezione e la trasmissione di fax, l'archiviazione (con appropriati meccanismi di duplicazione, indicizzazione, condivisione, anche in modalità legalmente sostitutiva ove necessario), la consultazione (formato PDF, XPS, WWF con possibilità di impostare permessi specifici per limitare la possibilità di stampa, oltre alla diffusione di dispositivi di lettura basati su "e-ink", inchiostro elettronico, e quindi particolarmente adatti alla lettura prolungata senza affaticare la vista e limitando i consumi), la trasmissione (eventualmente anche in modalità di posta certificata: PEC).

La riduzione del consumo di carta che si ottiene appunto attraverso l'utilizzo della funzionalità "duplex", cioè la stampa su doppia facciata, può permettere di ridurre la spesa per l'approvvigionamento della carta dal 10% al 40%. Si possono ad esempio anche ridurre così significativamente i costi di invio postale (peso dei documenti) e quelli di immagazzinamento (volume dei documenti). Assicurarsi inoltre che la stampante analizzata possa operare con i diversi tipi di carta riciclata e non riciclata.

Anche l'uso di font (tipologia e dimensione/spaziatura caratteri) e di modalità di stampa (bozza) consente di ridurre il consumo di toner e di carta. Durante la stampa, Ecofont crea dei forellini nelle lettere digitate, senza ridurre la leggibilità. Ciò permette di risparmiare fino al 25% di inchiostro/toner. Ne esiste una versione open software gratuita ed un prodotto commerciale, dal prezzo molto contenuto, che offre funzionalità aggiuntive. Ecofont ha ricevuto l'European Environmental Design Award 2010. Altri prodotti software specifici consentono di riconoscere ed eliminare in fase di stampa le pagine bianche o inutili e di ridurre automaticamente il consumo di toner in presenza di ampi spazi neri.

Sistemi di contabilità accurata e di raccolta dei dati statistici consentono di individuare andamenti anomali nei consumi e di responsabilizzare le divisioni aziendali nei confronti di costi che tendono ad essere dispersi o viceversa non attribuiti in modo realistico alle funzioni specifiche. E' ormai possibile assegnare codici o dispositivi anche di prossimità per contabilizzare in modo opportuno i consumi reali per divisione, spesso gli stessi evitano anche problemi di sicurezza e di protezione di dati sensibili connessi all'uso non gestito di stampanti comuni con raccoglitori condivisi di documenti stampati.

E' opportuno che tutti i dati riportati nei 4 punti succitati siano rivisti, selezionati ed adattati alle specifiche esigenze della Società Cliente.

La sigla WWF, oltre ad avere una semplice assonanza con la sigla PDF, rappresenta un nuovo formato per i documenti digitali. Si notano spesso in calce alle email avvisi del tipo "Rispetta l'ambiente: non stampare questa mail se non strettamente necessario" ma anche a questi preziosi consigli ci si abitua talmente tanto da dimenticarsene. Il World Wildlife Fund ha proposto un formato PDF leggermente modificato, la cui estensione è proprio WWF. Il formato è leggibile da tutti i reader per PDF standard, ma la differenza fondamentale è che non sarà possibile accedere alle opzioni di stampa ed il documento sarà leggibile soltanto in formato elettronico.

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology Stampante



Ulteriori suggerimenti

Proporre e/o utilizzare la stampante di piano o di settore condivise, meglio se abbinata ad una fotocopiatrice e scanner (sistema multifunzione), per diminuire le stampanti personali, riducendo così le spese di acquisto e di gestione delle stesse (ottimizzando la gestione di scorte di materiale di consumo) e liberando gli spazi. Esistono ormai sistemi sofisticati per indirizzare automaticamente la stampa presso la stampante adatta più opportuna e vicina alla postazione di lavoro dell'utente o per richiedere la convalida con un badge od un codice della stampa, presso la stampante preferita, mantenendone l'immagine elettronica in una coda unica di stampa. Queste soluzioni migliorano anche la protezione di informazioni riservate e sensibili.



Prevedere l'acquisto di carta riciclata (ne esistono versioni appropriate per le stampanti) o almeno con certificazione FSC (identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.)

Predisposizione di contenitori per la raccolta di cartucce di stampa (da destinare al riciclo) e di carta (distinguendo tra quella da avviare al riciclo e quella eventualmente riutilizzabile per appunti perché parzialmente bianca).

E' importante dare **indicazioni chiare** su come gestire la **sostituzione del toner** ed i problemi di utilizzo, per evitare interventi impropri di manutenzione o rimozione inceppamenti che porterebbero a sprechi ulteriori. Anche un semplice promemoria che inviti ad evitare sprechi ed adottare i criteri di sostenibilità contribuisce a un uso più responsabile delle stampanti.

Servizio ritiro (Take-back) e riciclo prodotti

I governi, i clienti e il pubblico sono sempre più interessati allo smaltimento corretto dei componenti elettronici e la Direttiva RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) garantisce che in tutto il territorio dell'Unione vengano attivati sistemi per la raccolta, il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti elettrici ed elettronici. Il produttore si rende conforme alle regole sancite dalla Direttiva RAEE e alle normative di recepimento nazionali ove richiesto.

Accordi di "Leasing", "Managed printing" oppure di "Take-back" possono stabilire pratiche accettabili di riciclo e di smaltimento al fine ciclo di vita (oppure alla fine di un certo numero di copie stabilito), per poter assicurare una gestione responsabile dal punto di vista ambientale senza dover affrontare il problema all'ultimo minuto. Alcuni includono la diagnosi e la manutenzione preventiva e reattiva (anche con monitoring remoto).

Ci sono alcuni produttori che già offrono il servizio di "Take-back" sia del prodotto che del materiale consumabile.

Possono anche essere inserite delle clausole di accordo con il fornitore che richiedano specificatamente di certificare come verranno smaltiti i prodotti ed anche come verranno riutilizzati materiali come ad esempio le plastiche ed i metalli. Organizzazioni senza fine di lucro come il Banco Informatico e Tecnologico Biomedico ritirano PC e stampanti in buono stato provvedendo alla loro riqualificazione per l'uso da parte di organizzazioni analoghe e progetti di sviluppo nel terzo mondo.

Impegno generale per la sostenibilità del produttore / fornitore

Per una completa valutazione si può anche richiedere al fornitore / produttore se:

- ha pubblicato ufficialmente la sua missione per l'ambiente e con quali risultati ed obiettivi
- ha policy e pratiche per il rispetto dell'ambiente e dei principi etici con coinvolgimento ed incentivi per dipendenti e fornitori
- pubblica un rendiconto annuale ambientale e monitora i suoi progressi (e chi controlla e certifica)

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology Stampante



Aspetti sociali correlati alla produzione

Normalmente tutti i prodotti elettronici vengono prodotti in aree del mondo (Asia, Centro e Sud America, Africa) a basso costo di mano d'opera e di costi correlati al ciclo produttivo e distributivo, dati gli alti volumi in gioco.

Suggeriamo di verificare in quale nazione è prodotto il manufatto e quali condizioni di rispetto dei lavoratori sono state messe in atto dal produttore in osservanza ad esempio delle linee guida ILO (International Labor Organisation), di altre riferite a ONG (Organizzazione Non Governative) e multi-stakeholder del proprio settore industriale di appartenenza (ad esempio Global Compact Network).

Aspetti correlati all'organizzazione ed alle persone della Società Cliente

Pur ponendo una particolare attenzione alle caratteristiche di impatto ambientale e sociale del prodotto da acquistare, è indispensabile rilevare che ci deve essere un utilizzo "sostenibile" del prodotto da parte delle persone. Significa che la stampa di qualsiasi documento non strettamente necessario ovviamente provoca un consumo superfluo di carta, toner, di energia elettrica e un usura del prodotto stesso.

Anche interventi maldestri sulle stampanti provocano inceppamenti con sprechi di carta, rotture e dispersione di toner.

Poiché le stampanti generano calore ed in alcuni casi emissioni (composti organici volatili (VOCs come benzene e formaldeide), ozono e particolato: PM10 e PM2.5) la scelta del locale (dispersione calore ed areazione) deve essere fatta in modo opportuno, tenendo conto ovviamente del Testo Unico Sicurezza Lavoro, decreto legislativo 9-4-2008 n. 81, ed evitando ambienti dove si lavora o soggiorna permanentemente. Cautele specifiche possono essere opportune per persone con problemi respiratori o allergiche.

Questi sono solo degli esempi per far comprendere come anche l'abbinamento di un percorso di cultura, di comunicazione per una maggiore consapevolezza sulle tematiche ambientali e sociali, è estremamente importante e decisivo in azienda. In alcuni casi si può anche pensare di strutturare una policy oppure una linea guida specifica per l'utilizzo delle stampanti.

Funzionamento del prodotto con energie alternative e da fonti rinnovabili

Possono essere utilizzate a monte delle energie di tipo rinnovabile ed alternativo (solare, eolico, etc.) per il funzionamento del prodotto, appunto al fine di ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'utilizzo di energia "pulita". Questo è un altro aspetto da considerare e da evidenziare dove è applicabile.

Seguire le istruzioni del produttore per la sostituzione delle cartucce di toner ed utilizzare i dispositivi di protezione (es. guanti e mascherine). In caso di dispersione accidentale:

- Rimuovere la sporcizia provocata dal toner con un panno umido;
- lavare le parti principali imbrattate dal toner con acqua e sapone;
- se il toner viene a contatto con gli occhi, lavare con acqua per 15 minuti. Se il toner viene a contatto con la bocca, sciacquarla con grandi quantità di acqua fredda.
- In linea di massima, non utilizzare acqua calda o bollente (i toner diventano appiccicosi).

Per un approccio medico-legale, su toner e stampanti laser, può essere utile ad esempio consultare lo studio del SUVA, ente governativo svizzero divisione medicina del lavoro; anche l'INAIL ed altri enti hanno prodotto studi specifici.

BUYER GUIDE

Prodotti di Information Technology
Stampante



A&S è disponibile, anche attraverso il suo partner strategico, Proserpina Business Service, a dare un completo supporto ed assistenza in-house per l'implementazione di un programma strutturato di Acquisti e Supply Chain sostenibile.

STRATEGIC PARTNER

Proserpina
BUSINESS SERVICE
MORE THAN BUSINESS



Organizzazione NON-PROFIT
sede operativa: Via P. Maroncelli, 9 - 20831 - Seregno (MB)
sede legale: Via Laurentina, 447A - 00142 - Roma

 <http://www.acquistiesostenibilita.org>

 info@acquistiesostenibilita.org

 Friends of Acquisti&Sostenibilità

 <http://www.facebook.com/AcquistiSostenibilita>

 Acquisti & Sostenibilità

 http://twitter.com/SUSTAINABLE_SC